

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-633 del 04/02/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 D.P.R. 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE). DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L. N. 241/90, IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - SOCIETÀ: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA, CAMPO D'ORO E BARIANELLA SUD" IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI. Codice agglomerato APC0123. SINADOC N. 20716/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-676 del 04/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 D.P.R. 59/2013 (MODIFICA SOSTANZIALE). DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L. N. 241/90, IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA - SOCIETÀ: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA, CAMPO D'ORO E BARIANELLA SUD" IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI. Codice agglomerato **APC0123**. SINADOC N. 20716/2024.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- la LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- la DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- la DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- la DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- la DGR n. 2201 del 18 dicembre 2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione";
- la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

Richiamate:

- la DET-AMB-2021-6200 del 07/12/2021, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società IRETI S.P.A. (C.F. 01791490343), inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA e CAMPO D'ORO" (codice agglomerato **APC0123**), comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a 13 scarichi (uno di acque reflue urbane e 12 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione, della rete fognaria e degli impianti di sollevamento;
- la DET-AMB-2019-1602 del 01/04/2019 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società IRETI S.P.A. (C.F. 01791490343), inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "BARIANELLA SUD" (codice agglomerato **APC01125**), comprendente il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e ss.mm.ii., a n. 4 scarichi (uno di acque reflue urbane e 3 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva dello scarico derivante dallo scolmatore di piena dell'impianto di depurazione;

Vista l'istanza del 21/05/2024, prot. n. RT 007634-2024-P, presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dalla società IRETI S.P.A. (C.F. 01791490343) ed acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 96605 del 27/05/2024, per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla suddetta determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-6200 del 07/12/2021, per l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA, CAMPO D'ORO E BARIANELLA SUD**" IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (codice agglomerato **APC0123**), relativamente ai seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n. 21 scarichi (uno di acque reflue urbane e 20 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena/emergenza dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;

Dato atto che la modifica sostanziale di cui sopra riguarda il collettamento dell'agglomerato "BARIANELLA SUD" (codice agglomerato **APC1125**) al depuratore di Castel San Giovanni sito in località Cà dei Tre Di;

Vista la "*richiesta documentazione a perfezionamento e completamento dell'istanza*" di questa Agenzia prot. n. 108384 del 12/06/2024, documentazione pervenuta da IRETI S.P.A. con nota del 28/08/2024, prot. n. RT 012102-2024-P (acquisita agli atti Arpae con il n. 157400 del 02/09/2024);

Considerato che:

- con nota prot. n. 159454 del 04/09/2024 è stata trasmessa, ad IRETI S.P.A., la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90;
- con nota prot. n. 159959 del 05/09/2024 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della predetta Legge, per l'adozione della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- con nota 26/09/2024, prot. n. 173068, questa Agenzia ha richiesto ad IRETI S.P.A. la documentazione integrativa, così come formulata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Piacenza con nota prot. n. 17/09/2024.0059782.U (acquisita agli atti con prot. n. 166741 di pari data) e dal Servizio Territoriale di Arpae con nota prot. n. 172095 del 25/09/2024;
- con nota del 23/10/2024, prot. n. RT015546-2024-P (acquisita agli atti con prot. n. 192915 del 24/10/2024), la Società IRETI S.P.A. ha inviato la documentazione integrativa richiesta con la nota prot. n. 173068/2024 di cui sopra;

- con nota prot. n. 196791 del 30/10/2024, è stata trasmessa la documentazione integrativa di cui sopra a tutti i membri coinvolti nella Conferenza di Servizi (Azienda Unità Sanitaria Locale, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza e Servizio Territoriale di Arpae);
- con nota prot. n. 228062 del 17/12/2024 la Sezione Territoriale di Arpae ha comunicato che la documentazione integrativa non soddisfaceva quanto richiesto con nota prot. n. 172095 del 25/09/2024;
- con nota prot. n. 230133 del 19/12/2024 è stata chiesta a IRETI S.P.A. documentazione a completamento, documentazione inviata dalla stessa IRETI S.P.A. a tutti i componenti della Conferenza di servizi con nota del 24/12/2024, prot. n. RT020980-2024-P (acquisita agli atti con prot. n. 83 del 02/01/2025);

Atteso che nell'ambito della Conferenza di Servizi, indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi:

- il Consorzio di Bonifica di Piacenza, con nota del 09/09/2024, prot. n. CBP/10537 (acquisita agli atti con prot. n. 162734 del 10/09/2024) ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni;
- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota prot. n. 17/10/2024.0071092.U (acquisita agli atti con prot. n. 187822 del 17/10/2024) ha rilasciato parere favorevole e contestuale NULLA OSTA con prescrizioni;
- il servizio Territoriale di Arpae, con nota prot. n. 12733 del 22/01/2025 ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni;

Atteso, altresì, che:

- l'Azienda USL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, convocata alla Conferenza dei Servizi con nota prot. n. 159959 del 05/09/2024, non ha trasmesso le proprie determinazioni (valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza in ordine allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali, come previsto dalla nota prot. n. 6730/2016 ad oggetto "*Adeguamento procedure per l'espressione di pareri in materia di salute in attuazione della L.R. 13/2015*"), relativamente alla decisione oggetto della Conferenza;
- la mancata comunicazione delle determinazioni entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni, come previsto dall'art. 14 bis comma 4 della L. 241/90, ovvero sono inefficaci le determinazioni adottate dopo la scadenza dei termini, come previsto all'art. 2, c. 8 bis della L. 241/90;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

Dato atto che con Deliberazioni G.R. nn. 1299/2001 e 2241/2005, la Regione Emilia Romagna ha fornito le indicazioni concernenti le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi di acque reflue urbane provenienti da impianti di depurazione a servizio di agglomerati superiori ai 2.000 A.E.;

Preso atto del "*Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane*" siglato in data 05/12/2022 dal Direttore Generale di ARP AE ed il 20/12/2022 dal direttore generale di IRETI S.P.A. ;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Accertato che:

- IRETI S.P.A. ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;
- dal 01/01/2025 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la società IREN ACQUA PIACENZA S.R.L., così come comunicato da IRETI S.P.A. (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 07/01/2025, prot. n° RT000041-2025-P (acquisita agli atti Arpae con Prot. n. 2332 in data 08/01/2025), e dalla stessa Società IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. con nota del 15/01/2025, prot. n. AP000065-2025-P (acquisita agli atti Arpae con Prot. n. 8678 in data 16/01/2025);

Vista la nota del 23/01/2025, prot. n. AP000091-2025-P (acquisita agli atti con prot. n. 14681 del 24/01/2025) la società IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. ha richiesto di rilasciare in capo a se stessa tutti i provvedimenti relativi a procedimenti in fase di istruttoria (compreso il procedimento di cui all'oggetto) "*la cui istanza è stata presentata dal precedente gestore del SII*";

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 39/2021, 130/2021, 94/2023 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

ASSUME

per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art. 14, c. 2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

- 1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 e della D.G.R. n. 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale della DET-AMB-2021-6200 del 07/12/2021), in favore della ditta IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. (C.F. 01891040337), con sede legale a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22, per l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato **"CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA, CAMPO D'ORO E BARIANELLA SUD"** IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, codice agglomerato **APC0123**, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

Matrice/Settore ambientale	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e ss.mm.ii., a n. 21 scarichi (uno di acque reflue urbane e n. 20 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori di piena/emergenza dell'impianto di depurazione e della rete fognaria.

- 2) di stabilire che:
 - le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
Allegato 1 – Scarichi delle acque reflue urbane e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - per lo scarico di acque reflue urbane (n. 033013/010U catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", **il rispetto**, nel pozzetto di campionamento fiscale in uscita dal depuratore, **dei limiti delle tabelle 1, 2 e 3** allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
 - il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. è riferito all'opzione "concentrazione";
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
- 5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

- 6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento (Servizio Territoriale di Arpa, Azienda USL di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti (società IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. e Comune di Castel San Giovanni), che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dell'art.14-quinquies della L. 241/1990, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;
- 8) di dare atto che ARPAE - Servizio Territoriale di Piacenza esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 9) di fare salvo:
- quanto previsto e prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con parere prot. n. CBP/10537 del 09/09/2024, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A.; per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda allo stesso Consorzio di Bonifica quale autorità idraulica competente;
 - quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con il parere/NULLA OSTA prot. n. 17/10/2024.0071092.U, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A.; per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;
 - che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione (manutenzione/pulizia) dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuto corretto smaltimento dovrà essere tenuta a disposizione delle autorità di controllo. E' vietata l'attività ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii;
 - che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
 - le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
 - specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
 - che l'Autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;
- 10) di dare atto che:
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
 - il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
 - dalla data di collettamento dell'agglomerato di "Barianella Sud" (codice agglomerato APC1125) al depuratore di Castel San Giovanni si intende revocata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con DET-AMB-2019-1602 del 01/04/2019;
 - sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del presente atto che sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-6200 del 07/12/2021, per l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA e CAMPO D'ORO";
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.ms.ii. e qui non espressamente richiamato;

- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

11) di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 11 del 31/01/2025 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Allegato 1 - scarichi (uno di acque reflue urbane e n. 20 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico di acque reflue urbane dell'agglomerato di "Barianella Sud" (codice agglomerato APC1125) verrà collettato al depuratore di Castel San Giovanni ubicato in località Cà dei Tre Dì;

L'agglomerato "**CASTEL SAN GIOVANNI, FONTANA PRADOSA - STRADA DEL COLOMBARONE, POLEZZERA, CAMPO D'ORO E BARIANELLA SUD**" IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (codice agglomerato **APC0123**) è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue urbane e da n° 20 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;

La rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato **APC0123**:

- serve 12.425 Abitanti Equivalenti (12.229 residenti, 161 fluttuanti e 35 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali);
- è dotata di n° 29 scolmatori di piena e/o emergenza;
- n. 6 impianti di sollevamento;
- è dotata di un depuratore biologico a fanghi attivi tipo MBR (con linea di denitrificazione), avente potenzialità di progetto pari a 18.000 A.E. Lo scarico di acque reflue urbane in uscita dal depuratore recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Carona", così come lo scolmatore di piena di testa impianto;

I n. 29 scolmatori di piena e/o emergenza della rete fognaria recapitano in corpo idrico superficiale, come di seguito:

- scolmatori nn. SNEM010, SC4098611, SC4098623 e SC4098679, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Carona";
- scolmatori nn. SC4098649, SC4098010, SNEM001, SC4098629, SNEM009, SC4098628, SC4098676, SC4098616, SC4098655, SC4098678, SC4098677, SC4098637, SC4098622, SC4098624, SC4098620, SC4098654 e SC4098635, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Lora";
- scolmatore n. SNEM005, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale afferente al Rio Panaro";
- scolmatore n. SC4098625, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Panaro";
- scolmatori nn. SC4296034 e SC4296003, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Bonifica Superiore";
- scolmatore n. SC4292376, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta ferroviaria afferente al canale consortile Bonifica Superiore";
- scolmatore n. SNEM004, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Bonifica Colombarone";
- scolmatore n. SC0130001, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Boriacco";
- scolmatore n. SC4098671, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Diversivo Ovest";

I n. 20 scarichi di acque meteoriche recapitano in corpo idrico superficiale, come di seguito:

- reti nn. **033013/010MET1** - Fornace Rosa, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Piana";
- reti nn. **033013/010MET2, 033013/010MET17, 033013/010MET19, 033013/010MET20, 033013/010MET21 e 033013/010MET26**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Lora";
- reti nn. **033013/010MET3, 033013/010MET13, 033013/010MET14, 033013/010MET15**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Boriacco";
- rete n. **033013/010MET5**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale afferente al canale consortile Cella";
- rete n. **033013/010MET11**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Cascinetta Orlandi";
- rete n. **033013/010MET12**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale afferente al canale consortile Bonifica Colombarone";
- reti nn. **033013/010MET16 e 033013/010MET22**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Bonifica Colombarone";
- rete n. **033013/010MET18**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Casa degli Alberi";
- reti nn. **033013/010MET23, 033013/010MET24 e 033013/010MET25**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Grande".

I canali consortili, Bonifica Superiore, Piana, Cella, Cascinetta Orlandi, Bonifica Colombarone, Rio Grande e Casa degli Alberi sono di bonifica promiscui.

La planimetria dell'agglomerato è stata acquisita agli atti di Arpae con prot. n. 157400 del 02/09/2024.

Prescrizioni per lo scarico di acque reflue urbane e per i n. 7 scarichi di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale come indicato in preambolo:

- a) tutti i pozzetti di ispezione, compreso quello di prelievo fiscale, dovranno essere sempre accessibili; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un campionamento per caduta delle acque reflue; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) l'area interessata dall'impianto di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- c) venga garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza. In particolare dovranno essere asportati periodicamente i fanghi di depurazione al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria di acque reflue urbane e le canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e, per le canalizzazioni di acque meteoriche, la presenza di portate parassite;
- e) le canalizzazioni delle acque meteoriche dovranno mantenere le proprie caratteristiche di separazione attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore del SII intese ad escludere la possibilità di allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui;
- f) dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo d'Intesa (come indicato in premessa) per l'effettuazione dei controlli in uscita dall'impianto di depurazione; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
- g) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
 - **in ingresso** all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto delle tabelle 1 e 2 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - **in uscita dall'impianto** di depurazione, almeno con cadenza trimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito della durata di almeno 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico e Tensioattivi totali;
- h) l'immissione degli scarichi (acque reflue urbane, meteoriche e scolmatori) nei corpi idrici ricettori non creino nei medesimi condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- i) gli scolmatori di piena della rete fognaria e di testa impianto dovranno essere gestiti in modo tale da assicurare l'attivazione solo solo in caso di eccezionali eventi meteorici, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore, così come indicato al paragrafo II della D.G.R. n. 1860/2006;
- j) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) ed f) e su cui annotare:
 - le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi;
 - quanto previsto alla successiva lettera k);
- k) in caso si verifichino imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori di piena, i sollevamenti e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione tramite PEC all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comune di Castel San Giovanni, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- l) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- m) il collettamento dell'agglomerato di "Barianella Sud" (codice agglomerato APC1125) al depuratore di Castel

San Giovanni dovrà essere comunicato a questa Agenzia (SAC e ST) entro 15 gg dallo stesso;

Si ricorda che:

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.